

È partita la sperimentazione per tutelare gli operatori dalla profonda crisi di mercato

Polizze multirischio contro le calamità naturali

di Vincenzo Lupo

L'agricoltura ultimamente sembra far notizia oramai solo per i danni che subisce per calamità naturali. Le ultime inondazioni e gelate che hanno colpito il Molise, l'Abruzzo e la Puglia, sono state caratterizzate da forte vento, temporali che hanno anche causato lo straripamento di molti fiumi con gravissimi danni alle coltivazioni. Quest'anno per il settore non c'è stato davvero scampo, chi più chi meno hanno subito danni. Dal 1992 ad oggi, per l'agricoltore pugliese è stato l'anno peggiore. La produzione è al minimo e ci si chiede come l'agricoltore potrebbe mettersi al riparo da tali eventi calamitosi. In realtà le proposte ci sono ma ancora non si è passati ai fatti come se ancora i danni non siano tali da giustificare un pronto intervento. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, ha dichiarato che «per i danni del settore agricolo possono essere attivati gli interventi del fondo di solidarietà nazionale che prevedono l'erogazione dei contributi in conto capitale fino all'80% dei danni a carico delle

produzioni agricole e che inoltre lo schema di decreto per la sospensione dei termini relativi all'adempimento degli obblighi tributari potrà essere predisposto sulla base della deliberazione dello stato di emergenza».

Il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, in un'intervista, ha



evidenziato che il Governo, per le emergenze che hanno colpito il settore soprattutto la scorsa estate, ha emanato a settembre un decreto legge, incrementando di 101 milioni di euro il Fondo di solidarietà nazionale portandolo così ad

un ammontare complessivo di 150 milioni di euro. Ancora, il Ministro è intenzionato ad un potenziamento degli strumenti assicurativi aumentandone le risorse e introducendo le polizze multirischio. Ha dichiarato ancora che solo rendendo centrale lo strumento assicurativo si è potuti superare l'emergenza. «Con le polizze multirischio, che da quest'anno entrano in una fase di sperimentazione avanzata, metteremo ogni agricoltore in grado di migliorare la propria rete di protezione assicurativa dalle calamità naturali e, se possibile, anche dalle crisi di mercato. Creeremo, inoltre, le condizioni di base per ridurre l'incidenza delle calamità naturali sulla finanza pubblica. È prevista peraltro anche la possibilità di fare spostamenti fra i due capitoli di spesa intestati al Fondo di solidarietà nazionale (interventi compensativi e assicurazione) con un semplice atto amministrativo e sulla base dei fabbisogni di spesa».

Purtroppo sembra che dovremo convivere con le calamità naturali visti gli ultimi devastanti fenomeni climatici che quest'anno hanno imperversato in Europa, quindi conviene organizzarsi.

Anche a Grottaglie. Per un Sud ed un Nord del mondo più vicini...

Commercio Equo Solidale: una "giusta" alternativa!

di Gianpaolo Cassese

In questi ultimi anni si è parlato sempre più spesso di commercio equo e solidale come valida alternativa alla sempre più sfrenata globalizzazione delle merci che, inevitabilmente, porta ad una crescente disparità di condizioni tra Nord e Sud del mondo. Lo stesso Parlamento Europeo si è pronunciato su questo tema in una risoluzione del 1998 nella quale scriveva: «...il commercio equo e solidale si è rivelato uno dei modi più efficaci per promuovere lo sviluppo».

Ma cos'è il Commercio Equo e Solidale e come si concretizza nella realtà? Proviamo a dare alcune risposte... L'economia tradizionale, iniziata già in epoca coloniale, non ha fatto altro che peggiorare sempre di più le condizioni già disperate del cosiddetto "Terzo Mondo". Anziché instaurare un rapporto di scambio giusto e paritario gli Stati occidentali prima e le multinazionali poi, hanno sempre cercato di sfruttare nei propri interessi sia la manodopera locale che le preziose materie prime presenti in quei territori.

Negli ultimi tempi in Africa, Asia ed America alcuni gruppi di produttori locali si sono organizzati nel tentativo di sciogliere la dipendenza dal mercato internazionale cercando di creare dei nuovi canali di diffusione per i loro prodotti. In occidente molte sono state le associazioni che si sono impegnate per favorire questo sviluppo. È nato così il commercio equo e solidale a garantire una serie di

principi. Un prezzo equo, ad esempio, tale cioè da consentire ai lavoratori ed alle loro famiglie il soddisfacimento dei bisogni essenziali ed un livello di vita dignitoso.

Il commercio equo promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente. Il suo scopo è riequilibrare i rapporti con i paesi meno sviluppati economicamente migliorando l'accesso al mercato e le condizioni di vita dei produttori svantaggiati attraverso una più equa distribuzione dei guadagni. Come si attua tutto questo nella pratica? Nel mondo, in Europa ed anche in Italia ci sono dei luoghi dov'è possibile acquistare beni alimentari ed artigianali provenienti direttamente dalle organizzazioni di produttori del Sud. Per una maggiore trasparenza ed una corretta informazione dei clienti finali, ogni prodotto viene venduto con una scheda ove sono annotati luogo di produzione, materiali usati ed il salario corrisposto al singolo lavoratore. Il cambiamento delle condizioni sociali ed economiche dei paesi sottosviluppati passa, dunque, attraverso le nostre scelte quotidiane. Se continueremo a spendere influenzati solo dalla pubblicità e dalla convenienza del prezzo difficilmente potremmo contribuire all'auspicato "cambiamento". Dinanzi ad un prodotto dobbiamo imparare ad assumere un atteggiamento critico: da dove proviene? Con quali materiali è realizzato? Chi lo produce? Rispetta l'ambiente? Perciò... occhio agli acquisti!

Tepezcohiute: nuovi orizzonti nel campo della rigenerazione tissutale

del Dott. Pietro Rossi*

L'azione protettiva e rigenerante di Mimosa tenuiflora nei confronti della cute, oltre a fornire indicazioni terapeutiche per curare le lesioni della pelle, ne suggerisce l'impiego anche nella produzione di cosmetici.

Mimosa tenuiflora (o Albero della Pelle), originaria della regione sud orientale del Messico è rimasta per lungo tempo nell'oblio, seppur conosciuta dalla popolazione locale come efficace pianta terapeutica ed usata sin dal tempo del Maya. Ci sono voluti due eventi recenti, due catastrofi naturali, per riscoprire le straordinarie virtù curative dei principi attivi di questa pianta: l'esplosione di gas avvenuta a San Juanico Città del Messico nel 1984 ed il tremendo terremoto del Messico nel 1985. In entrambe le occasioni, la Croce Rossa messicana, a causa di una grave carenza di medicamenti, per far fronte alle immediate necessità, decise di fare ricorso a scopo terapeutico alla polvere ottenuta dalla scorza di Tepezcohiute (è questa la denominazione con cui gli antichi popoli messicani, a partire dai sopraccitati Maya, conoscevano la pianta oggi nota come Mimosa tenuiflora). In entrambe le occasioni, tra lo stupore generale si constatò che gli effetti del trattamento delle lesioni e delle bru-

ciature con la polvere di Tepezcohiute erano a dir poco miracolose: marcata attenuazione del dolore, ricostruzione in breve tempo della pelle bruciata, rapida essiccazione e rimarginazione delle lesioni, veloce ed integrale ricrescita dei peli nelle zone colpite. Negli ultimi anni anche numerosi laboratori europei si sono interessati allo studio di questa pianta per valutarne a fondo la composizione, conoscerne le effettive attività terapeutiche, studiare gli impieghi oltre che in campo farmaceutico anche in quello cosmetico. Finalmente la Mimosa tenuiflora trovava una sua significativa collocazione tra le piante officinali di maggiore interesse farmacologico.

Descrizione botanica e raccolta

Mimosa tenuiflora, una modesta pianta della Famiglia delle Leguminose (Sub-famiglia Mimosaceae), originaria della regione sud orientale del Messico (in particolare lo stato di Chiapas) dove, proprio lì, un tempo era il centro dell'Impero Maya). È un arbusto che può raggiungere l'altezza di 3/5 metri, fiorisce da dicembre a marzo secondo l'umidità della zona, con corteccia scura, foglia alternata con caratteristici fiori a capolini globosi giallo-bianchi molto odorosi. Dall'epoca dei Maya ad

oggi la lavorazione della pianta è rimasta immutata. La scorza dei ramoscelli e della pianta, asportata con adatti coltelli, viene portata a 160° C in corrente di aria calda onde precedere ad una prima eliminazione di microrganismi patogeni eventualmente presenti, quindi viene macinata, ridotta in polvere e passata ad un fine vaglio. La polvere fine a questo punto ottenuta, viene ulteriormente sterilizzata in autoclave prima di essere immessa in commercio.

Applicazioni terapeutiche

Grazie alle sorprendenti proprietà dimostrate a seguito del suo impiego estemporaneo in occasione dei due drammatici eventi messicani sopra ricordati (proprietà battericide, proprietà fungicide, di cicatrizzazione delle lesioni, di guarigione delle bruciature ecc.), per la sua accertata atossicità e poi per i risultati ottenuti a seguito delle numerose ricerche, le quali hanno confermato la sua attività batteriostatica e riparatrice, la polvere di Mimosa tenuiflora è stata valutata in campo clinico in vari trattamenti:

• **Trattamento di bruciature:** Le bruciature sono alterazioni della superficie corporea che possono essere causate da agenti fisici, sostanze chimiche, scariche elettriche o radiazioni.

La bruciatura può avere effetti diversi: sulla cute, sul sistema vascolare, sui cambiamenti emodinamici (cambiamenti sulla risposta metabolica). La droga di Mimosa tenuiflora nei trattamenti di scottature ha portato ad una completa cicatrizzazione delle parti danneggiate, ad una normale pigmentazione entro un mese dalla cicatrizzazione.

• **Trattamento di lesioni superficiali:** Il diabete è una malattia metabolica dovuta a carenza assoluta o relativa di insulina, il che implica un'iperglicemia cronica. Il piede di soggetti diabetici è sovente esposto all'insorgere di patologie irritative fastidiosissime tipo ulcerazioni, ipercheratosi, micronecrosi al bordo esterno dell'alluce, disturbi in genere di ordine vascolare. Anche in questi casi il trattamento con la Mimosa tenuiflora ha portato a risoluzione dei disturbi: attenuazione del bruciore o dolore, cicatrizzazione, eliminazione di stadi infettivi, aumento della rivascularizzazione locale ecc.

• **Trattamento di ulcere:** L'ulcera è una perdita di sostanza dei tessuti di rivestimento esterni o interni che non tende alla guarigione. Il trattamento di casi ulcere (sia dovute a cause vascolari che di altro tipo) ha impedito l'infezione ed innescato un processo di rigenerazione dei tessuti danneggiati già 15 giorni dopo l'inizio del trattamento.

* **Direzione Scientifica "Energia delle Pianta"**

Per la tua pubblicità
340.4180907

Le mille e una pianta...

Il timo e le sue proprietà

di Lucia Magazzino

Per la quotidiana lotta contro batteri e microrganismi non è necessaria solo una scrupolosa pulizia, ma anche l'uso dei prodotti giusti. Un elemento presente in molti preparati addetti a questo scopo è l'estratto del "Timus Vulgaris" comunemente conosciuto come Timo. La pianta presenta fiori con corolla labiata dal tipico colore bianco-rosato, con foglie lineari o lanceolate in cespugli bassi. Si tratta di una specie vegetale aromatica, usata abbondantemente come spezie e in liquoreria. È ricca nel timolo, principio attivo fondamentale che vanta proprietà antibatteriche e antimuffa. Per uso interno è



riconosciuto l'effetto espettorante e broncospasmodico, ovvero favorisce l'espulsione del muco delle vie respiratorie. Per uso esterno, invece, favorisce un'azione sedativa, calmante e disinfettante, virtù sapientemente utilizzate in prodotti da bagno, impacchi, talchi e nella prevenzione e cura odontoiatrica in forma di paste dentifriche, collutori e soluzioni antimicrobiche del cavo orofaringeo. Nota è anche la sua capacità di distruzione di germi a livello urinario, la sua funzione carminativa e antielmintica (è capace cioè di eliminare i parassiti intestinali).

È talmente elevata l'attività antiparassitaria che il suo utilizzo si estende sistematicamente nella conservazione della carta, degli erbari e dei pezzi anatomici. L'opera del timo è dunque classificata tra le più preziose dell'intero universo botanico.

Casa Viva

Articoli da regalo
Bonsuore Liste Nozze
Realizzazione mobili in arte povera

via Campitelli, 20 - Grottaglie (TA)

MEIEAURORA ASSICURAZIONI

Giuseppe Barletta
Agente Procuratore

Via Venezia, 40 - 74100 Taranto Tel. 099.797874 - Fax 099.797817
Via De Gasperi, 8 - 74023 Grottaglie Tel. e Fax 099.342292

e-mail: asbarletta@tin.it